



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 79 del 25/06/2020

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

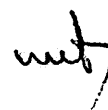
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00011

2

OGGETTO:Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali.



come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., come modificato dall'art. 38 *ter* del DL n. 34 del 30.04.2019, recante Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28.06.2019, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale sono tenuti a provvedere entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro n. 2189/2019, relativo al diritto, in favore dell'appellata dip. cod. R.P. 184036, alle spese del secondo grado di giudizio, limitatamente al periodo, dall'01.09.2009 all'01.06.2011, durante il quale la dip. cod. R.P. prestava attività lavorativa, con mansioni di giornalista, giusta applicazione del ccnl di categoria, alle dirette dipendenze della Regione Puglia.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro n. 2189/2019, si espone quanto segue:

- Con sentenza n. 2189 del 24.12.2019, la Corte d'Appello di Bari, definitivamente pronunciando sull'appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza n. 48/17 del Tribunale di Bari, lo rigettava e, per l'effetto, confermava la sentenza di *prime cure* dichiarativa del diritto della ricorrente alle differenze retributive per il periodo di lavoro intercorso con l'ente regionale dall'01.01.2005 all'01.06.2011. Il giudice di secondo grado condannava l'appellante, altresì, al pagamento, in favore dell'appellata, delle spese del secondo grado di giudizio liquidate in complessivi € 5.300,00 oltre accessori come per legge.
- Con nota prot. AOO_024-0549 del 14.01.2020, l'Avvocatura Regionale trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, al Consiglio regionale la predetta sentenza, notificata in forma esecutiva in data 09.01.2020.
- Il Consiglio Regionale con mail del 09.06.2020 ha trasmesso la sentenza in oggetto alla Sezione scrivente. Successivamente, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, con pec acquisita al n. prot. AOO_106/10418 dell'11.06.2020, ha, altresì, precisato che la stessa ha attivato la procedura di cui all'art. 73 del D.lgs. n. 118 del 2011 per l'importo di € 3.686,96, oltre accessori di legge, relativo alle spese del giudizio di appello, quale quota parte dell'importo complessivo di € 5.300,00, riferibile al periodo dall'01.01.2005 al 31.12.2008.
- Orbene, con riferimento alle spese legali in oggetto, occorre riconoscere ai sensi del comma 1, lett. a), dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, la legittimità di detto debito fuori bilancio, in proporzione alle 21 mensilità di propria competenza, ossia limitatamente al periodo, dall'01.09.2009 al 31.05.2011, in cui la dipendente cod. R.P. 184036 intratteneva il rapporto lavorativo direttamente con gli uffici della Giunta regionale; mentre, per il periodo

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 0011

3

OGGETTO:Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali.



anteriore (01.01.2005-31.12.2008) procederà il Consiglio regionale essendo detto periodo di competenza dello stesso.

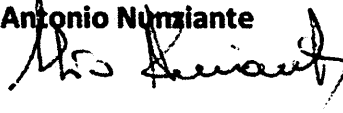
- Invero, sulla base dei conteggi effettuati di concerto con la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia, le spese legali di competenza della Scrivente risultano pari ad € 1.613,04 oltre accessori di legge.

- Inoltre, con mail inoltrata alla Sezione scrivente e acquisita al n. prot. AOO_106/10422 dell'11.06.2020, il difensore della dipendente ha precisato che non è dovuto alcun importo a titolo di Iva, stante il regime di forfettario della propria contabilità fiscale.

- Pertanto, la Sezione Personale e Organizzazione richiede l'approvazione del debito fuori bilancio, ai sensi del comma 1, lett. a), dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, limitatamente al periodo dall'01.09.2009 al 31.05.2011, per € 1.929,20 (importo così determinato in virtù dell'applicazione del regime forfettario del difensore e pertanto non soggetto né ad Iva né a ritenuta d'acconto, come da comunicazione del difensore, di cui sopra), di cui € 1.613,04 per compensi, € 241,96 per spese generali del 15% ed € 74,20 per Cpa.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alle spese di giudizio, dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante


Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00011

4

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali.

Schema di Disegno di Legge

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Il debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'Appello di Bari, dell'importo di € 1.929,20 a titolo di spese legali è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in favore della dipendente cod. R.P. 184036.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 1.929,20 per spese legali comprensive di onorari, rimborso spese generali e Cpa, che presenta la dovuta disponibilità.

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00011

5

OGGETTO:Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 2189 del 24.12.2019 della Corte d'appello di Bari/Sez. Lavoro - dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Spese legali.